



Morti sul lavoro –Continua la scia di sangue dei morti sul lavoro.

E' di queste ultime ore l'ennesimo tragico dramma di un boscaiolo rumeno morto sul lavoro in ambito boschivo in Val Sadole, a Ziano di Fiemme. Esprimiamo profondo cordoglio alla famiglia ed ai compagni di lavoro del giovane Florin ed al contempo risollecchiamo il Comitato provinciale di coordinamento per la salute e sicurezza, che proprio ieri ha fatto il punto sulla situazione sicurezza e regolarità sul lavoro ad adottare nuove misure e diversa organizzazione della prevenzione e controllo degli infortuni sul lavoro.

La Uil chiede da tempo una svolta nelle modalità di prevenzione sul territorio degli infortuni sul lavoro, ma spesso cozziamo contro un "muro di chiacchiere", o ci troviamo a dibattere il problema con chi riconduce il tragico fenomeno (13 morti sul lavoro nel 2024, quasi il doppio del 2023 e più dell'17% di infortuni denunciati in Trentino fino a luglio) solo alla superficialità dei lavoratori nell'espletamento del proprio lavoro o nei variati "stili di vita" delle nuove generazioni di lavoratori.

Certo siamo convinti che la diffusione, fin dall'età scolare, di una cultura della sicurezza resta una stella polare per la soluzione del problema nel lungo periodo, e anche la Provincia di Trento comincia a coinvolgere Istituti scolastici e studenti in programmi di sensibilizzazione con al centro il lavoro e la sicurezza sul lavoro.

Risollecchiamo la Giunta ad esaminare e mettere in pratica la proposta concreta e specifica lanciata ormai tre anni fa dalla UIL del Trentino riguardo alla sicurezza del lavoro forestale, con un più forte coinvolgimento del Corpo Forestale provinciale nel controllo del territorio boschivo, anche per l'aspetto della sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'Assessore Spinelli a suo tempo ne aveva colto l'originalità, si era impegnato a verificarne la fattibilità, ma non abbiamo più avuto un concreto riscontro, né da lui, né dal Presidente Fugatti, che guida e dispone del Corpo forestale provinciale, in questo frangente probabilmente concentrato sulla questione orsi.

E come già sottolineato ieri si continua a sottovalutare l'adeguamento e allargamento dell'organico dei tecnici Uopsal, non particolarmente gradito dalla politica, timorosa sembra di un aumento della macchina burocratica e degli adempimenti amministrativi delle imprese.

Noi della UIL rimaniamo convinti che nessuno può esimersi dal lavorare per la vita e per evitare che qualcuno quella vita, la perda sul lavoro.

Trento, 19 settembre 2024

Walter Alotti

Segretario Generale

UIL del Trentino

